

RIFLESSIONI

Cara Sorella acquaquanto ci costi. Proviamo a riflettere a cosa succede per imbottigliare l'acqua minerale. Noi camperisti, che per scelta siamo sensibili all'integrità ambientale, dobbiamo sapere quale danno provoca e quali costi si sostengono nell'uso dell'acqua acquistata al supermercato. Mi è difficile essere sintetico; sono tanti i passaggi della lavorazione, tutti inquinanti e costosi, e se ci pensiamo bene, noteremo la differenza di costo da quella che sgorga dai rubinetti di casa nostra.

I dati raccolti sono ricavati da internet e da AcegasAps di PD e TS che afferma: 130 litri di acqua in bottiglia producono 4 chili di rifiuti oltre ai costi per smaltirli.

Il PET, il materiale più diffuso per imbottigliare l'acqua, provoca un enorme inquinamento già in fase di produzione. Per un chilo di PET (pari a 25 bottiglie da 1,5 lt.) si consumano 2 chili di petrolio e 17 litri di acqua, oltre ai gas che si disperdono nell'atmosfera: 40gr. di idrocarburi, 25gr. di ossido di zolfo, 18gr. di monossido di carbonio, 2,3gr. di anidride carbonica, 20gr. di ossido di azoto. Tutti gas che immessi nell'ambiente contribuiscono ad allargare il famoso buco nella ionosfera. Tutto questo per imbottigliare 37,5 litri d'acqua.

Analizziamo ora i singoli costi per i trasferimenti di queste bottiglie: Prima vuote, dopo piene, e poi ancora vuote. Il gasolio per autotrasporto: 1° Invio della materia prima sino all'azienda che produce il PET. 2° Trasporto dei vuoti alla sorgente di imbottigliamento. 3° Da qui al magazzino di stoccaggio della grande distribuzione, da Nord a Sud ma anche viceversa. 4° Altro trasporto dal magazzino allo scaffale del supermercato, Nord e Sud o viceversa. 5° Ancora consumo di carburante auto privata da casa al supermercato e ritorno. 6° Viaggio auto da casa trasporto del vuoto alla campana di raccolta e ritorno. 7° Autocarro dalla campana allo stoccaggio recupero rifiuti speciali. 8° Ancora un viaggio di balle di plastica compattate all'azienda che ne diversificherà la destinazione.

Mamma mia quanto mi costi !! Pensiamo a quanto consumano di gasolio per autotrazione questi bisonti della strada. Si spostano quasi sempre da nord a sud con la massima facilità, ma poi devono anche ritornare indietro. Si ipotizza che una famiglia di quattro persone spende in un anno da 320 a 720 € di acqua in bottiglia e fa consumare 32 litri di combustibile, che potrebbero essere risparmiati solo se bevessero l'acqua del rubinetto.

Analizziamo ora la qualità dell'acqua. Provare per credere! Prendiamo due bottiglie, una riempita d'acqua del rubinetto e l'altra acquistata al supermercato. Mettiamole aperte al sole per una settimana e vediamo che cosa succede. Troveremo che quella acquistata rimane integra. Perché? Sicuramente è stato aggiunto qualcosa per mantenerla integra. Allora riflettiamoci un pò. Nell'etichetta non c'è l'obbligo di segnalare che cosa è stato aggiunto, sicuramente è un antibatterico e/o un antibiotico. Ci farà bene?

Normalmente l'acqua alla fonte contiene vari componenti minerali, in percentuali diverse a seconda dell'ubicazione della sorgente; ma tutti questi componenti sono tollerabili in uguale misura da tutte le persone? Sono presenti: fluoro, benzene, arsenico, cromo, rame, cadmio, cianuro, mercurio, nichel, nitrati, selenio. Ma le percentuali si saranno mantenute invariate dall'ultima analisi effettuata di solito molti mesi prima e talvolta anni dall'ultimo



 **Begolo** S.r.l.
INDUSTRIA MOBILI ARREDAMENTI

Via dei Cavinelli, 52 - 30030 Pianiga (VE) - ITALY
Tel. +39 041 469477 r.a. • Fax +39 041 469271
Web site: www.begolo.it • E-mail: info@begolo.it

rilievo? Saranno cambiate in eccesso o in difetto queste percentuali? Si può facilmente controllare la data. (sorpresa!) E da quanto tempo è stata imbottigliata? Sappiamo con certezza che AcegasAps, distributore dell'acqua potabile, e comunemente chiamata anche "acqua del sindaco", è controllata anche più volte al giorno affinché questi dati rimangano costanti quindi tollerabili da tutti, ma le altre?

Attenzione, non dobbiamo ascoltare certe lusinghe che reclamizzano depuratori miracolosi da mettere sotto il lavello per sanificare l'acqua. E' una truffa! Anzi sono dannosi perché tolgono tutti i sali minerali, anche quelli che sono indispensabili per il nostro organismo e che non si trovano in natura e negli alimenti. Dobbiamo perciò convincerci a bere l'acqua del rubinetto di casa: è pura e a Km.0, non inquina e non produce costi di fabbricazione e di smaltimento. Se faremo questo, contribuiremo a salvaguardare ulteriormente l'ambiente, a noi tanto caro, e ne guadagnerà anche la nostra persona che si manterrà sana ed in forma.

Cara Sorella acqua.....dal rubinetto di casa.

Enrico.